



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ' METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 CAP 10032 –CF 82501690018 PI 02249880010 –Tel 0119138093 Fax 0119139962 E-mail politiche.culturali@comune.brandizzo.to.it

25 Novembre 2020

“Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”

Kofi Annan, Premio Nobel per la Pace 2001, disse: “La violenza contro le donne è una delle più vergognose violazioni dei diritti umani”.

E' violenza contro le donne ogni atto di violenza fondata sul genere che provochi un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà.

Così recita l'Articolo 1 della dichiarazione Onu sull'eliminazione della violenza contro le donne.

Con l'espressione violenza di genere si indicano tutte quelle forme di violenza da quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto *stalking* allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base al sesso.

Oggi, purtroppo, assistiamo a un crescendo di storie di cronaca che ci fanno percepire le donne come vittime “esemplari” di una violenza diventata parte integrante del nostro vivere quotidiano.

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre, questa Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco, in occasione del Consiglio Comunale del 30 novembre, proporrà ai Consiglieri l'adozione della CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA.

La Carta dei Diritti della Bambina rappresenta uno strumento che fornisce una lettura di genere dei diritti sanciti dalla Convenzione Onu dei diritti dell'infanzia del 1989, da cui estrapolare principi direttamente finalizzati alla tutela delle bambine e delle ragazze che, nel panorama dell'infanzia, rappresentano un obiettivo di discriminazione ancora grave e necessitano pertanto di forme specifiche di protezione.

Obiettivo di questa Carta è abbattere il muro della discriminazione di genere e attribuire alla bambina fin dalla nascita le stesse opportunità dei coetanei maschi, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture pubbliche preposte all'educazione, alla crescita e alla formazione. Migliorare la condizione della donna e della bambina all'interno della famiglia e nel mondo della scuola e del lavoro, promuovere azioni formative per la famiglia e i neo genitori, percorsi virtuosi per contrastare il femminicidio.

L'associazione femminile e movimento di opinione F.I.D.A.P.A. BPW Italy è l'espressione italiana della Federazione Americana Business and Professional Women nata nel 1919 con la finalità precipua di promuovere, coordinare e sostenere le donne che operano nel campo delle arti, professioni e affari, incentivandone l'impegno politico e civile, senza distinzioni di etnia, lingua e religioni. Nell'ambito delle proprie prerogative statutarie, F.I.D.A.P.A. BPW Italy presenta e propone agli Enti Locali l'adozione della “Nuova Carta Dei Diritti della Bambina”, quale stimolo propulsivo per sensibilizzare l'opinione pubblica a un'azione mirata di contrasto alla drammatica emergenza della violenza di genere, anche attraverso la diffusione della Carta stessa, che offre tracce di percorsi per un'educazione delle giovani e dei giovani scevra da pregiudizi, spesso all'origine di episodi di violenza e ancora di educazione all'affettività, al rispetto della persona, alla consapevolezza dei diritti.

La data del 25 Novembre fu scelta dalle Nazioni Unite per ricordare il brutale assassinio di tre donne che difesero fino alla morte la propria libertà e la democrazia. Era il 25 novembre 1960 quando le tre sorelle Mirabal furono trucidate a bastonate a causa del loro coraggio e della loro resistenza contro il brutale regime di Rafael Leónidas Trujillo, dittatore della Repubblica Dominicana dal 1930 al 1961.

Una ricorrenza che aiuta a non dimenticare le vittime e a sensibilizzare le persone.

Se le leggi infatti hanno l'obiettivo di rendere più efficace e capillare la lotta al femminicidio, è anche vero che in Italia serve un cambiamento culturale che coinvolga tutta la società.

Coinvolgere, ad esempio, seppur in un momento difficile per tutto il mondo colpito dalla pandemia, in questa azione di cambiamento gli alunni delle nostre scuole, è un passo doveroso e fondamentale per avere una Comunità migliore.

Proviamoci, anche attraverso l'adozione dei principi della Carta e la loro divulgazione nelle aule scolastiche.

Il Sindaco

Paolo Bodoni